



visibilità

Bulletin
d'Information
Assessorat de
l'Education et
de la Culture

Année II, N° 6. Enregistrement au Tribunal d'Aoste n° 1/08. Expédition par abonnement postal art. 2 alinéa 20/c, de la loi n° 662/96 - Aoste

Juin 2009



Al via la seconda edizione del Premio Mogol che celebra un mito della musica italiana che vuole riconoscere il miglior testo della canzone popolare italiana edita nell'anno di riferimento.

L'istituzione del Premio nasce dall'intesa che lega **Mogol** alla Valle d'Aosta per questa ed altre iniziative e che si fonda sul comune amore per la cultura popolare e per le voci della terra a rischio di estinzione. Un'iniziativa volta alla ricerca artistica popolare che vuole spronare i giovani ad interrogarsi sul senso profondo della vita, che si fa canto e musica e si radica nella memoria collettiva rendendo possibile la trasmissione alle generazioni future.

Perché i versi delle grandi canzoni popolari rimangono oggi la forma di poesia più diffusa e profonda, *intesa come aderenza alla vita senza filtri né riserve, acuta sofferenza che diventa parola.*

Simbolo di questo sodalizio tra la Valle d'Aosta e il grande autore di tutti i tempi è costituito dal premio che verrà assegnato al miglior "autore dell'anno": un tata d'oro - antico giocattolo della tradizione popolare valdostana.

L'edizione di quest'anno ha voluto coinvolgere cinquanta operatori del settore della comunicazione e di addetti ai lavori invitandoli a segnalare con apposite nomination i testi che, per il loro contenuto, si fossero distinti nel panorama musicale italiano: alla competente giuria poi il compito di ammettere alla fase finale del Premio solamente sei opere.

In questa seconda avventura Mogol è infatti affiancato dallo scrittore e critico Arnaldo Colasanti, dal giornalista, scrittore e saggista Oliviero Beha e dallo

scrittore e studioso di filosofia Marcello Veneziani, che congiuntamente hanno decretato quali opere finaliste del Premio Mogol 2009, in considerazione del loro alto valore poetico e letterario:

- ▶ *Egocentrica* di Simona Molinari,
- ▶ *Tutto l'universo obbedisce all'amore* di Franco Battiato,
- ▶ *Il Paradiso dei calzini* di Vinicio Capossela,
- ▶ *A te* di Jovanotti,
- ▶ *Luca era gay* di Povia,
- ▶ *Sincerità* di Giuseppe Anastasi interpretata da Arisa.

Cresce l'attesa quindi per sapere chi tra gli autori delle opere finaliste cavalcherà il 15 giugno, nella suggestiva cornice del Forte di Bard, l'enorme "tata" dorato, simbolo del Premio, domato nel 2008 da Jovanotti per il testo "Fango".

La premiazione sarà un vero e proprio show dedicato alla cultura popolare e al valore della poesia, raccontata, ai giorni nostri, dalla musica. Presentatore d'eccezione di questa serata sarà Pupo, conduttore di programmi di successo e da sempre vicino alla tradizione della musica italiana d'autore, che avrà il compito di moderare il talk tra gli ospiti presenti attraverso il fil rouge della musica e delle canzoni che hanno fatto la storia della cultura contemporanea. ❖

Laurent Viérin
Assessore all'Istruzione e Cultura
della Regione autonoma Valle d'Aosta

CANTIERE EVENTO ALL'AREA MEGALITICA

di Saint-Martin-de-Corléans



Breve storia del sito

Il termine "area megalitica" definisce sinteticamente il ritrovamento archeologico aostano: un esteso santuario all'aperto, fondato nel III millennio a.C. (età del Rame) lungo la riva del fiume e contrassegnato da allineamenti di statue-stele istoriate e da imponenti monumenti funerari costruiti con grandi pietre ("megaliti"). Il ritrovamento del complesso di Aosta, situato alla periferia occidentale della città, presso l'antica chiesa di Saint-Martin-de-Corléans, risale al giugno 1969. In occasione di scavi iniziati a scopo edilizio, si individuò un vasto giacimento archeologico del quale si decise di stabilire l'estensione e la reale entità. Subito iniziarono delle ricerche sistematiche, con annuali campagne di scavo protrattesi fino agli anni '90, poi riprese

per ulteriori approfondimenti nel 2001. Il deposito archeologico che ha un'estensione di circa un ettaro, testimonia un'evoluzione storica che partendo da momenti finali del Neolitico comprende tutto l'Eneolitico o età del Rame ed attraversa quindi le successive età del Bronzo, del Ferro e Romana, per giungere infine al Medioevo e all'età Moderna. Cronologicamente un lasso di tempo che dal 3000 a.C. giunge fino al XIV secolo d.C. su un'area dapprima frequentata per esclusive finalità di culto e successivamente utilizzata anche come area funeraria.



In considerazione dell'eccezionale importanza delle testimonianze venute alla luce, l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta acquisì l'area, allo scopo di conservare in sito le preziose testimonianze, mediante l'allestimento di un parco archeologico ora in costruzione. ❖

Info: 0165.275952 – 273457

Prenotazione obbligatoria al 800.196.976

www.regione.vda.it

PROGRAMMA

Dal 13 al 20 giugno

sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00

e dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 18.00

▶ VISITE GUIDATE E GRATUITE AL CANTIERE EVENTO
all'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans

*Servizio di navetta gratuito con partenza dal parcheggio
del Cimitero di Aosta ogni 30 minuti*

Sabato 13 giugno

Sala civica allestita presso il cantiere

ore 18.30

▶ Conferenza "L'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta:
i risultati delle ricerche archeologiche"

Ingresso libero

Mercoledì 17 giugno

Sala civica allestita presso il cantiere

ore 18.30

▶ Conferenza "Il Parco archeologico nell'Area megalitica
di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta: il progetto"

Ingresso libero

Informazioni e prenotazioni obbligatorie a partire dall'8 giugno 2009

dal lunedì al venerdì: numero verde 800196976

sabato e domenica: telefono 340 0634660

orario 9.00-12.00 e 14.00-17.00

Per la visita in cantiere si consiglia l'utilizzo di calzature chiuse.

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del patrimonio, organizzate dall'Assessorato Istruzione e Cultura, verrà proposto, nel corso del mese di giugno 2009, un cantiere evento all'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans.

Questo primo appuntamento dell'iniziativa "Sites ouverts", che vede un'apertura straordinaria del cantiere, si propone di spiegare l'importanza del sito, sia in termini di ritrovamenti che di area archeologica, sottolineandone la rilevanza in ambito europeo.

Fulcro centrale della proposta sarà ovviamente la visita guidata al cantiere nel corso della quale archeologici e addetti ai lavori accompagneranno i visitatori alla scoperta degli spazi fondamentali del parco archeologico in costruzione. Sebbene questi ultimi siano tuttora in corso di realizzazione, le informazioni fornite nel corso della visita permetteranno pienamente di comprendere il futuro aspetto dell'area.

Il cantiere sarà visitabile esclusivamente con visita guidata su prenotazione.

ARCHEOLOGIA sotto le STELLE

In occasione dell'anno internazionale dell'Astronomia 2009, l'Assessorato regionale Istruzione e Cultura organizza, in collaborazione con l'Osservatorio di Saint-Barthélemy, il comune di Nus, il comune di La Thuile e l'Associazione ARSAV - Associazione di Ricerca e Studi di Archeoastronomia Valdostana, un importante evento culturale itinerante con incontri dedicati all'osservazione del cielo, all'archeologia, alle tradizioni e alla musica: da Saint-Barthélemy, con visita all'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta e l'apertura del Planetario, ad Aosta con una tappa al cantiere evento all'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, fino a La Thuile per rivivere la tradizione "magica" alla riscoperta del cromlech del Piccolo San Bernardo.

Sarà possibile assistere ad un concerto lirico a tema che si terrà presso il Théâtre de la Ville di Aosta giovedì 18 giugno a cura della Società dell'Accademia di Voghera che presenterà, per l'occasione, arie e duetti del melodramma italiano ispirati agli astri, con proiezioni di immagini curate dall'Associazione Astrofili Thetys o partecipare, domenica 21, a visite guidate e gratuite presso il Castelliere di Nus, interessante sito archeologico risalente all'età del ferro.

L'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta assicurerà un ciclo di visite gratuite e guidate, solo su prenotazione, a cura di astrofisici e personale altamente specializzato. Tenendo conto che l'osservazione al telescopio è il contenuto maggiormente appetibile per il grande pubblico, le visite consentiranno l'osservazione del Sole, in orario diurno, e del cielo a occhio nudo sia con l'ausilio di puntatori laser sia con i telescopi, in orario notturno. Grazie alla ricostruzione

“Ma lasciate le cose terrestri, mi volsi alle speculazioni del cielo”

Galileo Galilei



digitale della volta celeste proiettata sulla cupola della struttura, lo spettacolo al Planetario proporrà un immaginario e originale viaggio nello spazio e nel tempo, realizzato e condotto da Gabriele Catanzaro, tra i massimi esperti del campo in Italia. Sabato 20 si terrà in Biblioteca regionale di Aosta una conferenza scientifica dal titolo "Il Sole e la scintilla della vita" tenuta dalla Prof.ssa Ester Antonucci - INAF Osservatorio Astronomico di Torino - che illustrerà l'importanza del Sole. ❖

PROGRAMMA - da Giovedì 18 a Domenica 21 giugno

Giovedì 18 giugno Théâtre de la Ville di Aosta

ore 21.00

- ▶ Concerto lirico della Società dell'Accademia di Voghera con proiezione di immagini a cura dell'Associazione del Gruppo Astrofili Thetys arie e duetti del melodramma italiano ispirati agli astri
Concerto inserito nella rassegna XXIX Estate musicale di Gressoney
Ingresso libero

Venerdì 19 giugno Saint-Barthélemy

ore 20.00/1.00

- ▶ Visite gratuite e guidate, solo su prenotazione, all'Osservatorio astronomico e al Planetario

ore 21.00

- ▶ Concerto della Banda musicale "La Lyretta" di Nus presso l'area Leyssé in località Lignan di Saint-Barthélemy

Sabato 20 giugno Aosta e Saint-Barthélemy

ore 10.00/17.00

- ▶ Visite gratuite e guidate, solo su prenotazione, al cantiere evento all'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans di Aosta

ore 18.00

- ▶ Conferenza scientifica *Il Sole e la scintilla della vita* presso la Biblioteca regionale di Aosta relatrice prof.ssa Ester Antonucci

ore 21.00/1.00

- ▶ Visite gratuite e guidate, solo su prenotazione, all'Osservatorio astronomico e al Planetario

Domenica 21 giugno Saint-Barthélemy e La Thuile

ore 10.00/16.00

- ▶ Visite gratuite e guidate, solo su prenotazione, all'Osservatorio astronomico e al Planetario

ore 10.00/17.00

- ▶ Visite gratuite e guidate al Castelliere di Nus (non è necessaria la prenotazione)

Ore 18.30

- ▶ Ritrovo al Colle del Piccolo San Bernardo per tradizionale visita guidata al cromlech del Piccolo San Bernardo

Ore 19.00

- ▶ Esibizione del Coro di Verrès

Ore 19.30

- ▶ Osservazione fenomeno archeoastronomico illustrato dal prof. Guido Cossard

Per prenotazioni e visite al cantiere evento all'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans di Aosta: n. verde 800.196.976.
Per prenotazioni visite all'Osservatorio e al Planetario di Saint-Barthélemy: tel. 0165/770050
Per informazioni: tel. 0165/273431.



LE ARTI A FIRENZE

tra Gotico e Rinascimento



Mariotto di Nardo, Lorenzo Monaco, Beato Angelico, Masolino, Gentile da Fabriano, Gherardo Starnina, Giovanni dal Ponte e Paolo Uccello sono alcuni dei protagonisti della mostra *Le arti a Firenze tra Gotico e Rinascimento*, che sarà presentata dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta al Museo Archeologico Regionale di Aosta per la stagione estiva 2009.

Si tratta di un affascinante percorso espositivo che si compone non solo di preziosi dipinti su tavola, ma anche di sculture, codici miniati, tessuti, sigilli e oreficerie sacre, illustrando la ricchezza e la complessità dell'arte in Toscana tra la fine del XIV secolo e i primi decenni del XV secolo.

Se la data del 1401, in cui si svolge il concorso per la realizzazione della

seconda porta del Battistero fiorentino, può essere ritenuta convenzionalmente uno spartiacque nella periodizzazione storico-artistica, la rassegna si propone di documentare ed illustrare al pubblico il progressivo abbandono del linguaggio tardogotico a favore della nuova cifra rinascimentale. Tale svolta densa di conseguenze per lo sviluppo dell'arte occidentale risulta particolarmente significativa nella città del giglio, trasformata in quel torno di anni in uno straordinario e vivace laboratorio culturale d'avanguardia, che vede il completamento dei grandi complessi ecclesiastici e civili, dalla Cattedrale al Battistero, alla chiesa di Orsanmichele.

L'esposizione aostana, ambiziosa e sicuramente impegnativa dal punto di vista organizzativo, rappresenta il risultato della collaborazione tra la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta e la Soprintendenza speciale per il Polo museale della città di Firenze, che prosegue da alcuni anni. L'accordo tra le due

istituzioni ha portato nel 2007 alla realizzazione della mostra *A bon droyt. Spade di uomini liberi, cavalieri e santi* e nell'estate 2008 dell'esposizione *Augusta Fragmenta. Vitalità dei materiali dell'antico da Arnolfo di Cambio a Botticelli a Giambologna*.

La rassegna *Le arti a Firenze tra Gotico e Rinascimento*, curata da Giovanna Damiani, direttore del Complesso Mozzi Bardini di Firenze, prosegue dunque questo filone di approfondimento storico-artistico, presentando un nucleo di opere d'arte di indiscusso rilievo, selezionate nell'ambito delle maggiori collezioni museali fiorentine, tra le quali basti ricordare la Galleria degli Uffizi, la Galleria dell'Accademia e il Museo Nazionale del Bargello. ❖

Daria Jorjioz

Les gravures du Grand-Saint-Bernard et sa région

La collezione della Fondation Pierre Gianadda in mostra ad Etroubles

Si inaugurerà il prossimo 20 giugno 2009 presso la sala espositiva di Etroubles, già nota per aver ospitato le creazioni di Auguste Rodin e Camille Claudel e le suggestive fotografie di Marcel Imsand, la mostra intitolata *Les gravures du Grand-Saint-Bernard et sa région*.

Léonard Gianadda ha deciso di raccogliere le sue oltre 200 stampe del XVIII e XIX secolo per realizzare questa interessante rassegna, che verrà presentata per la prima volta, con tantissimi pezzi unici, nel comune di Etroubles. Per la Valle d'Aosta si tratta di un'occasione unica, resa possibile grazie alla disponibilità di Léonard Gianadda, cittadino onorario di Etroubles dal 2005.

La mostra sarà curata da Alessandro Parrella in collaborazione con Frédéric Küntzi, coadiuvati dalle Associazioni Culturali ArtEtroubles



e Parrellarte, con la consulenza per gli allestimenti degli architetti Paola Ciaschetti e Sabrina Tonino.

Collaboreranno all'evento, oltre al Comune di Etroubles, i Comuni di Ailein, Saint-Oyen, la società Savda, l'Eni, la Fondazione CRT, la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta, la Comunità Montana del Grand-Combin e l'AIAT del Gran San Bernardo.

Le stampe in mostra sono state realizzate da artisti-viaggiatori inglesi, francesi, italiani, tedeschi, belgi e olandesi. Verrà inoltre proiettato un documentario realizzato dalla Médiathèque di Martigny sulla vita al Colle del Gran San Bernardo nel secolo scorso.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 13 settembre 2009, tutti i giorni dalle 11 alle 20. ❖

Un vif succès pour l'édition 2008/2009 de la Saison Culturelle

Cette année encore, la Saison Culturelle a remporté un vif succès auprès du public valdôtain, succès qui ne cesse d'augmenter au fil des années – un peu plus de 40 000 entrées cette année, contre 38 500 l'année dernière – ce qui témoigne non seulement d'une fidélisation du public, mais aussi de la capacité de la Saison d'attirer de nouveaux spectateurs grâce à des événements de qualité.

Le mot « éclectisme » résume parfaitement cette XXIV^e édition de la Saison Culturelle, puisque le programme a proposé tour à tour concerts, pièces de théâtre, danse, opérettes, ballets, conférences et projections de films, autant de spectacles exceptionnels adaptés à toutes les sensibilités et à tous les âges.

De grands noms, tels que Zuccherò, Kusturica, Battiato, Conte, Galway, Le Casse-noisettes, The Swingle Singers, De Turckheim, Marcorè, Gassman, Dutronc, les Brasseur, Boyer, etc., se sont succédé sur les scènes valdôtaines, pour le plus grand plaisir des spectateurs.

A côté de ces célébrités nationales et internationales, quelques-uns de nos brillants artistes locaux, que j'ai à cœur de citer et de remercier, ont tout naturellement trouvé leur place : Lino Blanchod et l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, Barbara Tutino et son « Fabuleux », Paola Corti et « L'orto del vicino è sempre più verde », Livio Viano avec « Rosaria y Maria », l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, Francesco Tripodi, Ettore Calchera pour sa conférence sur la numismatique, ainsi que tous les acteurs du « Charaban » et du « Printemps Théâtral ». Aucun de ces talents valdôtains ne pouvait manquer au firmament de notre passionnante Saison Culturelle! ❖

Affluence de la Saison Culturelle 2008/2009

Théâtre	
Musique	8.372
Musical, danse et opérette	11.601
Cinéma	4.056
Total	16.089
	40.118
Abonnements	48%
Billets	52%

Settimana della cultura: bilancio delle attività

La Settimana della Cultura è un evento promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali al quale l'Assessorato regionale Istruzione e Cultura aderisce ogni anno e che, oltre a prevedere l'entrata gratuita ai castelli, alle mostre e ai siti archeologici, vede l'organizzazione di attività culturali e di sensibilizzazione della popolazione rispetto a tematiche inerenti il patrimonio archeologico, architettonico, storico, artistico e culturale della nostra regione.

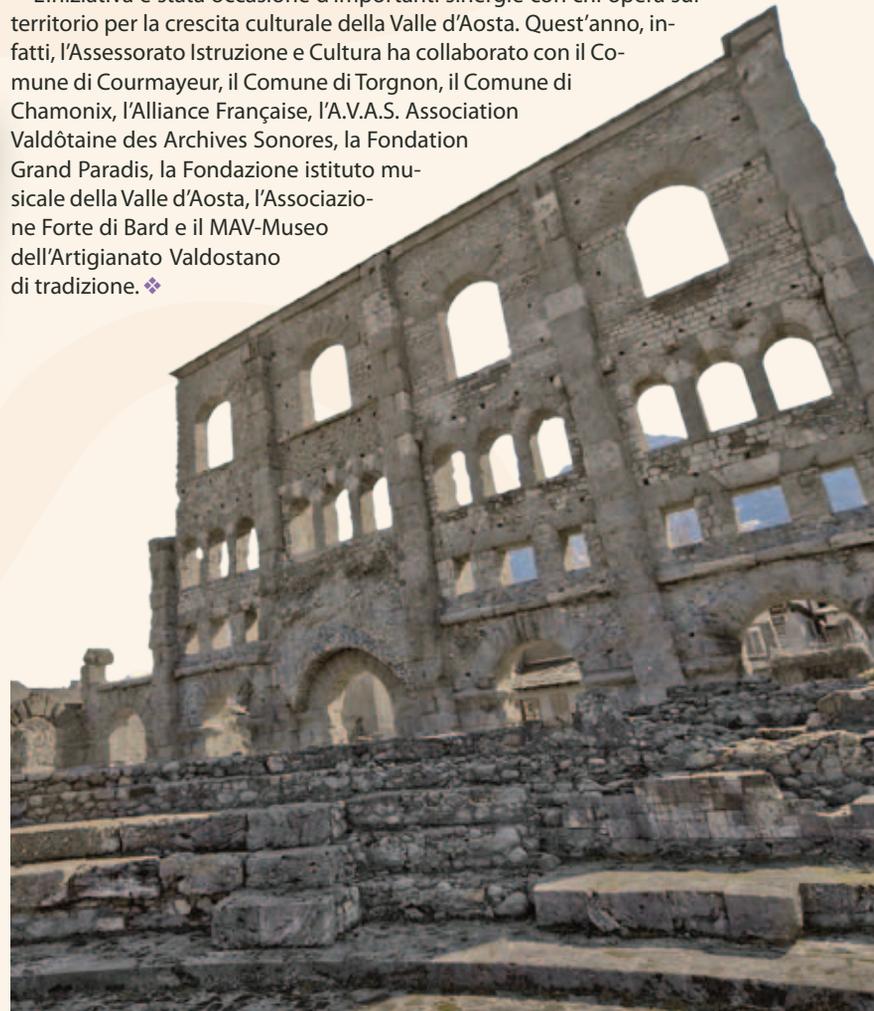
L'evento è ormai un appuntamento atteso da molti in quanto offre varie e diversificate occasioni per entrare in contatto e conoscere le peculiarità dei beni culturali presenti in Valle d'Aosta, spesso poco conosciuti, e per confrontarsi con gli operatori del settore su tali tematiche.

La XI Settimana della Cultura, che si è chiusa domenica 26 aprile, ha visto la partecipazione di 32.504 persone complessivamente, dato che conferma l'evidente interesse generale rispetto alla fruizione del patrimonio culturale locale da parte dei valdostani.

Nel dettaglio 8.736 persone hanno visitato i castelli, 16.568 altri siti vari inseriti nel calendario, 3.306 hanno invece visitato le mostre, 1.903 hanno assistito agli spettacoli, agli appuntamenti cinematografici e alle conferenze e 1.991 hanno partecipato ad iniziative culturali varie.

Le attività organizzate in questa settimana possono essere considerate momenti in cui il patrimonio culturale è restituito alla comunità creando le condizioni affinché i beni culturali siano resi fruibili da tutti i cittadini e affinché diventino parte integrante della vita di tutti. Sono state coinvolte nell'evento anche alcune scuole che hanno potuto partecipare a visite animate della città durante le quali hanno scoperto i segni della romanità in Aosta.

L'iniziativa è stata occasione d'importanti sinergie con chi opera sul territorio per la crescita culturale della Valle d'Aosta. Quest'anno, infatti, l'Assessorato Istruzione e Cultura ha collaborato con il Comune di Courmayeur, il Comune di Torgnon, il Comune di Chamonix, l'Alliance Française, l'A.V.A.S. Association Valdôtaine des Archives Sonores, la Fondazione Grand Paradis, la Fondazione istituto musicale della Valle d'Aosta, l'Associazione Forte di Bard e il MAV-Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione. ❖



La culture grandit dans l' « innovation de service »

Biblioteca : la recherche d'un livre est-elle une avventura ?

En 1873, Melvil Dewey, bibliotecario americano, a inventé un système pour classer l'ensemble du savoir humain à l'intérieur d'une bibliothèque et aujourd'hui il est universellement connu sous l'acronyme CDD.

La Classification Décimale Dewey (CDD) est employée dans le monde entier par la quasi-totalité des bibliothèques de lecture publique, ainsi que par un nombre important de bibliothèques universitaires et de recherche.

Ce système répartit les ouvrages en dix **classes** générales notées de 000 à 900. Chaque classe est elle-même divisée en dix **divisions**, chacune divisée en dix **subdivisions** et ainsi de suite. Un **indice Dewey** comprend au moins trois chiffres.

Cette classification est un outil très pratique qui permet de ranger thématiquement les livres dans les rayons et, surtout, de les retrouver aisément.

Dans nos bibliothèques chaque ouvrage est équipé d'une étiquette (placée sur le dos et normalement



La Classification Décimale Dewey aide M. Biblio-Jones dans la recherche d'un livre (Dessin de Marina Volpi)

appelée cote) sur laquelle est inscrit l'indice décimal Dewey suivi des trois premières lettres du nom de l'auteur ou bien du titre pour les ouvrages anonymes.

Des révisions du système sont périodiquement prévues, et réalisées par un Comité d'études international pour maintenir la CDD au pas avec l'évolution des connaissances humaines.

SBV, le Système des Bibliothèques Valdôtaines, depuis toujours, c'est-à-dire dès 1976, a employé la CDD pour le classement de ses livres.

Toutefois, en janvier 2009, les bibliothèques valdôtaines ont adopté la nouvelle version 14^{ème} réduite.

A cette occasion le Service de Gestion des Bibliothèques régionales a réalisé une brochure explicative de la Classification Décimale Dewey : un petit outil que, grâce à l'aide de la sympathique mascotte M. Biblio-Jones, permet aux lecteurs de « ne pas perdre le nord » au milieu des rayons de nos 54 bibliothèques. ❖

Service de Gestion des Bibliothèques

AU FONDS VALDÔTAIN

Par **Federica Clermont** et **Marina Volpi**

I. Biffi (cur.)

Anselmo d'Aosta nel ricordo dei discepoli

Milano, Jaca Book, 2008.

Publicato nel IX centenario della morte di Anselmo, il volume raccoglie i suoi detti, le sue similitudini, le sue parabole, le sue riflessioni, presentando la figura del santo attraverso gli insegnamenti lasciati ai suoi discepoli.

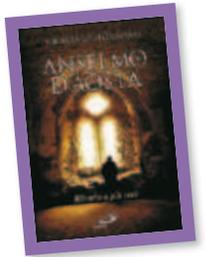


T. Gatto Chanu

Anselmo d'Aosta: ritratto a più voci

Cinisello Balsamo, San Paolo, 2009.

Una biografia insolita del santo che, attraverso le voci dei suoi contemporanei, ne ricostruisce la figura e sullo sfondo i grandi avvenimenti dell'epoca, unendo una fedeltà scrupolosa dell'autrice alle fonti ad un suo adattamento dei brani, tratti dalle opere di Anselmo.



G. Priuli (cur.)

1968-2008: dall'arte pastorale all'artigianato artistico

Scaramagno, Priuli & Verlucca, 2009.

Catalogue de l'exposition consacrée aux collections d'objets créés par les artisans valdôtains au cours de ces quarante dernières années: un témoignage de l'inestimable patrimoine culturel et artistique de notre région.

M. Cianci (cur.)

Poesie al vento

Châtillon, Cervino, 2009.

Dieci autori che riflettono su di una forza della natura: una raccolta di poesie illustrate il cui filo conduttore, il vento, da elemento meteorologico diventa clima interiore, vortice di sentimenti spesso misteriosi e inspiegabili.

Concorso letterario, Lillianes

Leggende per il nostro futuro

S.l., s.n., 2008.

Ventiquattro racconti inediti, ambientati nel paese di Lillianes, frutto di scrittori non professionisti, al confine tra storie di fantasia, leggende tramandate ed episodi di vita vissuta.

LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI

a cura di **Stefania Vigna**

Nel teatrino della sezione ragazzi ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi
Ora di inizio 17

GIUGNO 2009

Sabato 6

Wall-E

(96', cartone)

Sabato 13

Le tour du monde des Barbapapa

- Barbamama

(80', cartone francese)

Sabato 20

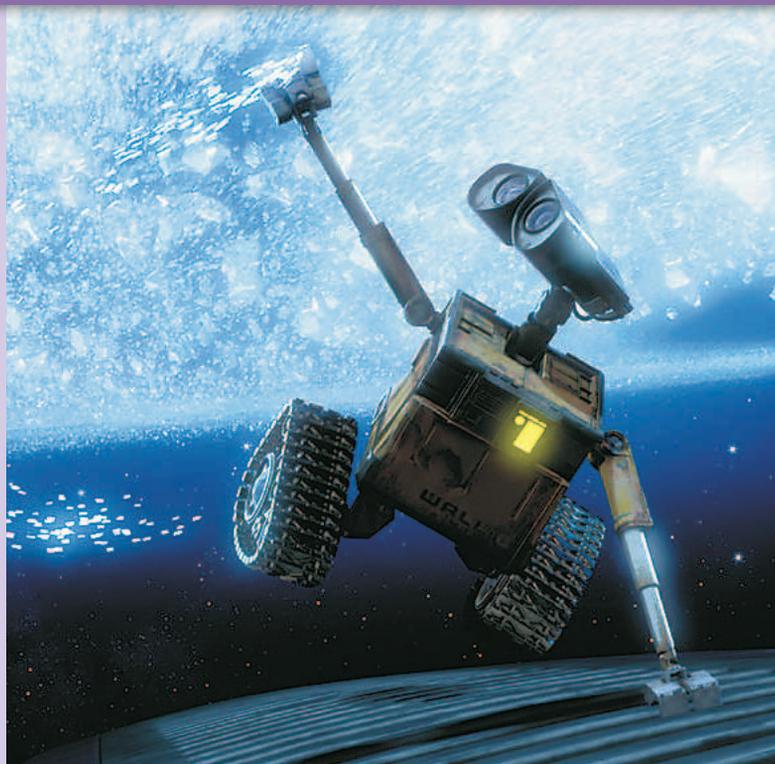
Il libro della giungla

(75', cartone)

Sabato 27

The Water Horse: la leggenda degli abissi

(108', film)



EN BREF



MOUNTAIN JAM FESTIVAL

COURMAYEUR - LOC. PRÉ DE PASCAL - 26/28 GIUGNO

Se all'interno di una società sfaccettata e poliedrica la musica e l'arte trascendono definizioni puntuali e vivono di situazioni ed ispirazione, il proposito del Mountain Jam Festival, patrocinato dall'Assessorato Istruzione e Cultura, è favorire l'incontro tra musicisti, artisti e pubblico nel tempio della natura all'insegna della libertà e della sperimentazione. Per questo i gruppi musicali invitati propongono generi diversi che vanno dal folk al rock, dall'indie alla musica gitana alla canzone d'autore. Il pubblico potrà assistere a tre giorni di musica suonata dal vivo da gruppi e DJ, a spettacoli di marionette e ad esposizioni fotografiche.

Tre giorni di spettacoli e divertimento, dal 26 al 28 di giugno a Courmayeur in loc. Pré de Pascal, dove gli ospiti potranno fruire di un'area di campeggio autorizzato senza costi aggiuntivi rispetto al biglietto di ingresso (10 €), rifocillarsi presso il Bar Ristorante Pré de Pascal ed immergersi nello scenario naturale offerto dalla catena del M. Bianco.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.myspace.com/mountainjam2009. ❖

GUITAR DAY

Il festival chitarristico organizzato da ARTEINTESTA e patrocinato dall'Assessorato Istruzione e Cultura giunge alla sua terza edizione. Sabato 13 giugno, a partire dalle ore 21,20 al Teatro Giacosa si esibiranno le tre band scelte dal direttore artistico Luca Addario. Capitanata da due grandi session men, Tony Degruittola e Miky Bianco e completata da un quintetto di giovani talenti, TWO BALD AXIS fornirà una personalissima rilettura delle storiche hits del rock, dalle più tradizionali alle più moderne.

Segnata dall'inconfondibile voce della sua vocalist, la band SUNNIE G è composta tra gli altri da Paolo Porta(sax), Alessandro Maiorino (basso), Alessandro Giorgetta (chitarra).

Terzo gruppo ospite è ELEKTRADRIVE, la mitica hard-rock band italiana capitanata dal chitarrista Simone Falovo che presenterà l'ultima fatica discografica, "Living 4". Conclude l'evento l'attesa Jam Finale, dove i chitarristi delle rispettive band si "sfideranno" in un'infuocata mini jam-session per un tributo ai grandi guitar hero di tutti i tempi. ❖

Conferenza

ADELE CAMPANELLI, PAROLE FATALI

SABATO 13 GIUGNO, ORE 16,30 – BIBLIOTECA REGIONALE

Parole Fatali, la conferenza di Adele Campanelli (direttore Museo de La Civitella Chieti, Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo), chiude la mostra "Agli Dei Mani".

Da sempre i vivi hanno avuto paura della morte e, non potendone formulare una spiegazione convincente, né evitarla hanno cercato di esorcizzare l'aspetto più inquietante, la perdita irreversibile del congiunto. Il tentativo di trasformare questa realtà tanto crudele quanto inaccettabile ha spinto, sin dalla più remota antichità, gli uomini a costruire un sistema di miti e di rituali finalizzati a fissare comportamenti per «mistificare» l'assurdità dell'evento. ❖

Maria Cristina Ronc

MAR-Ufficio didattica e valorizzazione

Exposition

RENÉ WILLIEN : SA VIE ET SON ŒUVRE

MUSÉE CERLOGNE - SAINT-NICOLAS

25 JUIN – 13 SEPTEMBRE 2009

Pour le 30^{ème} anniversaire de sa disparition, le Centre d'études francoprovençales « René Willien » de Saint-Nicolas commémore, en collaboration avec l'Assessorat de l'éducation et de la culture, René Willien (1916-1979), une des personnalités valdôtaines les plus illustres de la période de l'après-guerre. En effet, après avoir lutté contre le régime nazi-fasciste dans les rangs de la Résistance valdôtaine « entre la Vallée d'Aoste et l'Isère », il trouve sa vraie vocation : la sauvegarde et la promotion de la culture traditionnelle et des langues valdôtaines. Animateur culturel extraordinaire, il est le fondateur du Centre d'Etudes francoprovençales et le promoteur du Concours Cerlogne. Il est aussi homme de théâtre, créateur et directeur de *Lo Charaban*.

L'exposition présente un choix de ses photos, ses livres et d'autres objets qui illustrent sa personnalité et les activités qu'il a organisées en Vallée d'Aoste au cours de sa vie. Le lieu choisi veut mettre en évidence encore une fois son attachement au patois valdôtain et son rapport privilégié avec la patrie de notre Félibre valdôtain, Jean-Baptiste Cerlogne. Cette exposition a pour but de rendre hommage à ce grand homme du XX^{ème} siècle qui a contribué par son action à la sauvegarde du patrimoine culturel et linguistique valdôtain, base de notre identité.

Fabio ARMAND

PREMIÈRE ÉDITION

Catalogue de l'offre culturelle

La richesse des ressources culturelles et des opportunités qu'offre notre territoire est une valeur ajoutée pour notre système scolaire, qui peut ainsi puiser dans cette abondance d'ouvertures culturelles, émanant de différents secteurs d'intervention mais malheureusement sans lien entre elles, sans « fil rouge ».

C'est pour aider les divers intéressés à découvrir les éléments qui peuvent leur être utiles mais aussi à les interpréter et à les sélectionner que nous avons décidé d'éditer le Catalogue de l'offre culturelle de l'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Parmi les objectifs de l'Assessorat figure la promotion de la qualité de l'instruction, qui passe par le renforcement des rapports avec l'école, en vue de la mise sur pied d'un système d'éducation régional performant et solidement ancré sur le territoire.

Il est donc indispensable que l'Assessorat et les écoles intensifient et approfondissent leur collaboration pour répondre comme il se doit à la demande de formation du tissu social, pour relever les nouveaux défis en matière d'éducation et pour gérer au mieux les ressources financières et organisationnelles disponibles.

Le Catalogue vise d'ailleurs, entre autres choses, à valoriser les propositions culturelles et didactiques de l'Assessorat destinées aux jeunes générations, afin que ces dernières participent à la diffusion de la culture et du particularisme valdôtain.

Cette première édition du Catalogue, qui sera également diffusée hors de la Région afin de promouvoir notre patrimoine culturel, n'est certes pas exhaustive et ne présente que partiellement le riche panorama de l'offre culturelle dont peuvent tirer parti les écoles. C'est toutefois un recueil de possibilités qui permettra à chaque établissement de programmer plus aisément tant les activités didactiques que le recyclage des enseignants, mais aussi les options complémentaires qu'il entend proposer.

Les personnels scolaires et culturels sont les premiers destinataires de ce volume qui, selon moi, présente par ailleurs un indéniable intérêt pour quiconque souhaite aujourd'hui exploiter pleinement les ressources du territoire. ❖

Laurent Viérin



V

Mostre in Valle d'Aosta

Giugno 2009



Guido di Piero, Poi Fra Giovanni da Fiesole, detto il Beato Angelico
Sposalizio della Vergine
1431-1435
tempera su tavola
cm 19 x 50 Firenze,
Museo di San Marco,
Inv. 1890 n. 1493
(particolare)

LE ARTI A FIRENZE TRA GOTICO E RINASCIMENTO

La mostra nasce dalla collaborazione tra la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale della Città di Firenze. Tra le opere esposte si potranno ammirare capolavori dei maggiori artisti attivi a cavallo tra Tre e Quattrocento: da Lorenzo Monaco a Masolino, da Paolo Uccello al Beato Angelico, con prestiti dalla Galleria degli Uffizi, dalla Galleria dell'Accademia, dal Museo Nazionale del Bargello e dal Museo di San Marco.

Museo Archeologico Regionale, primo piano
Piazza Roncas, 12 - Aosta
27 giugno - 1 novembre 2009
Tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.00
Ingresso intero € 5,00
ingresso ridotto € 3,50
Tel. 0165 275902

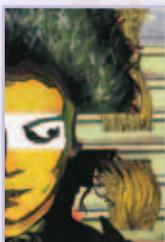


Thierry Doizon
a.k.a. Barontieri
Senza titolo
digital painting using
Adobe Photoshop
CS3, Ambient Design
ArtRage 2.5

THE ART OF GAMES Nuove frontiere tra gioco e bellezza

L'esposizione, curata da Debora Ferrari, Valentina Marchetti, Luca Traini e Matthias Högvall, propone per la prima volta oltre 100 opere, tra quadri, schizzi, interazioni multimediali, video, console, musica e proiezioni, create dai più celebri autori di videogames.

Centro Saint-Bénin
Via Festaz, 27 - Aosta
23 maggio - 8 novembre 2009
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Ingresso intero € 3,00
ingresso ridotto € 2,00
Tel. 0165 272687



Alain Joly
Fiore-meccanico2

LA SCRITTURA DEL VISIBILE

La rassegna presenta le opere di alcuni promettenti artisti internazionali ed è il risultato del progetto Hône ArtLab, innovativa esperienza di residenza artistica nata dall'iniziativa di un gruppo di giovani valdostani.

Scuderie del Forte di Bard - Bard
1° maggio - 14 giugno 2009
Orario: martedì - domenica dalle 11.00 alle 18.00
Lunedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0125 833811



Pierluigi Sangalli
Geppo

LA VALLE DEI FUMETTI Autori italiani del fumetto per ragazzi

Motta, Sangalli, Colantuoni, Dossi, Del Principe sono i disegnatori di celebri personaggi come Braccio di Ferro, Tom & Jerry, Felix e Geppo. A loro è dedicata la mostra, che presenta materiale esposto per la prima volta o inedito. Il progetto coinvolge anche i comuni di La Salle e Saint-Marcel.

Castello di Ussel - Châtillon
9 maggio - 4 ottobre 2009
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00
Ingresso intero € 3,00
ingresso ridotto € 2,00
Tel. 0166 563747

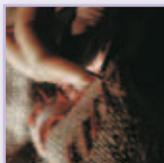


Giovanni Thoux
Trittico richiudibile con
Presepe, adorazione
dei pastori e
adorazione dei Magi
1987

1968-2008. Dall'arte pastorale all'artigianato artistico Quarant'anni di artigianato valdostano in una scelta di opere tratte da collezioni private

La Chiesa di San Lorenzo ospita questa mostra, curata da Gherardo Priuli, dedicata all'artigianato in Valle d'Aosta. Si tratta di un percorso espositivo articolato, che presenta al pubblico una selezione di opere, dagli oggetti del mondo agropastorale alle sculture in legno e in pietra ollare.

Chiesa di San Lorenzo
Via Sant'Orso - Aosta
21 marzo - 12 luglio 2009
Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30
Lunedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 238127



Daniele De Giorgis
Fotografia senza titolo

TEXTUS

Daniele De Giorgis Jean-Claude Oberto

Gli ultimi lavori di De Giorgis, rielaborazioni delle tele di juta utilizzate nell'agricoltura tradizionale valdostana, e la scrittura poetica di Oberto compongono la rassegna, che nasce da una riflessione sul duplice significato etimologico della parola "textus". Un video artistico incentrato sulla gestualità del ricamo arricchisce il progetto espositivo.

Sala espositiva Hôtel des États
Piazza Chanoux, 8 - Aosta
27 marzo - 5 luglio 2009
Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30
Lunedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 300552



Introd, Plan d'Introd, 1912-15
fondo Ronc,
inv. LZX 197
Proprietà: AVAS

GRAT ELOI RONC (1859-1944), photographe électricien

L'esposizione, realizzata dal Servizio attività espositive e dal BREL, presenta al pubblico una selezione di opere del fotografo di Introd, a cui rende omaggio in occasione dei 150 anni dalla nascita.

Espace Porta Decumana
Biblioteca Regionale
Via Torre del lebbroso, 2 - Aosta
4 aprile - 1° agosto 2009
Orario: lunedì dalle 14.00 alle 19.00, martedì - sabato dalle 9.00 alle 19.00
Domenica chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 274807



Cristina Cancellara
Galletto

CRISTINA CANCELLARA E VITO MELE

Le armoniose sculture in bronzo e ferro di Vito Mele e i vivaci dipinti su legno di Cristina Cancellara sono i soggetti di questa doppia mostra ospitata al Forte di Bard.

Scuderie del Forte di Bard - Bard
20 giugno - 23 agosto 2009
Orario: martedì - domenica dalle 11.00 alle 18.00
Lunedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0125 833811



Vito Mele
Sguardo sul futuro

visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Education et de la Culture
Directeur **Luciano Barisone**
Rédacteur en chef **Carlo Chatrion**
Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**
Impression **Imprimerie La Vallée, Aoste**

Pour recevoir **Visibilia** :
Assessorat de l'Education et de la Culture
Direction soutien et développement des activités
culturelles, musicales, théâtrales et artistiques
Place Deffeyes, 1 - 11100 Aoste